

LA PIAZZA GRANDE

ANNO 5 - NUMERO 32
VENERDI' 10 SETTEMBRE 1993

A SALMOUR I RIFIUTI PRODUCONO ENERGIA

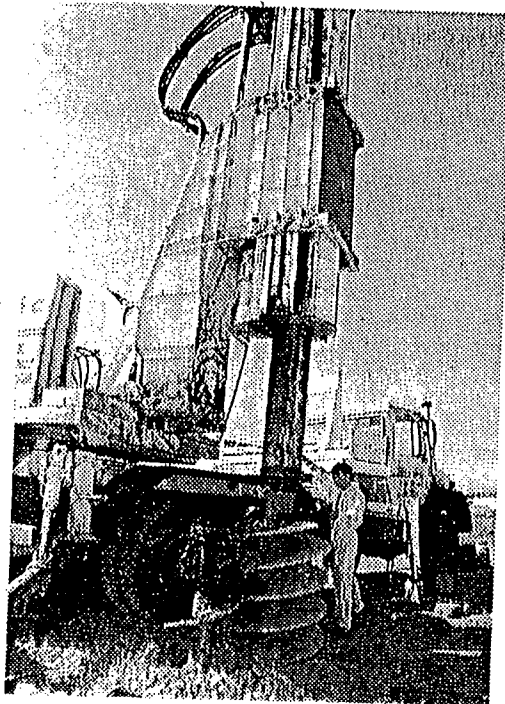
NELLA EX DISCARICA DI AIMERI UNA DITTA SPECIALIZZATA, LA MARCO POLO DI BORGIO, STA INSTALLANDO UNA STRUTTURA PER IL RECUPERO DEL BIO-GAS. E' IL SECONDO IMPIANTO DI QUESTO TIPO INSTALLATO IN PIEMONTE

Dei rifiuti che produciamo, partendo da quelli corporali, è sempre sgradevole parlare. Sulla necessità di smaltirli di solito si preferisce sorvolare con l'auspicio, non sempre dettagliato nelle conseguenze applicative, di ridurli.

Ma almeno su una cosa si è quasi tutti d'accordo: se è possibile cavarne dei vantaggi economicamente reali, ben vengano; se è possibile effettuare, per gli impianti esauriti, un recupero ambientale, perché non provarci?

Se Filippo II riuscì a camuffare così bene una discarica con l'Escorial, i Romani a costruire il Testaccio su una montagna di anfore rotte, se persino noi, con risultati discutibili in verità, siamo riusciti a camuffare, con tre piante, la discarica vicino al Bastione, perché non provarci con Salmour, dove 600.000 metri cubi di rifiuti stanno spandendo nell'aria qualcosa come 0,25 mc di metano al secondo?

Captare questo biogas togliendolo dall'ambiente, bruciarlo, produrre energia, sembra l'uovo di Colombo. In realtà ci sono problemi tecnici non elementari da superare, ma un'apposita legge dello Stato fissa in 220 lire il kWh il compenso per la fornitura, alla propria rete, dell'energia derivante dal recupero di discariche: poiché 1 metro cubo di rifiuti urbani produce almeno in teoria ed in 25 anni



da 160 a 450 mc di biogas, di cui il 45/60% metano, poiché con 1 metro cubo di metano si può produrre 1,6 kWh, i conti fateli da voi, ma non sembra, oltre tutto, un cattivo affare.

CONTINUA A PAG. 2

Dalla ex-discarica arriva l'energia

CONTINUA DALLA 1ª PAG.

sto tipo di impianto...
In effetti non sono molte le aziende che dispongono di queste tecnologie, e anche dal punto di vista delle risorse, si tratta di un'operazione che comporta un investimento non indifferente.

Non ringraziamo l'Aimeri che ci ha consentito di fare quest'intervento. Soltanto con la dimostrazione pratica si potranno convincere i cittadini del fatto che è realmente possibile ricavare risorse dai rifiuti. Le nostre tecnologie, potrebbe consentire di ridurre drasticamente i costi del conferimento in discarica.

Anche nel caso di Salmour c'è un risparmio per i cittadini? In questo caso noi abbiamo assunto l'incarico a discarica già esaurita, e quindi dal punto di vista dei cittadini il vantaggio sta nel fatto che l'impianto di biogas eliminerà ogni pericolo di fuori uscita del gas; una sua incanalazione disordinata potrebbe addirittura far scoppiare la discarica. Con

E così, con la benedizione di tutti, la Marco Polo Engine-ring, una ditta specializzata di Borgo S. Dalmaszo che conta ben otto agenzie in Francia, attivissima nel recupero ambientale, sta trattando con sonde, trivelle e tubi nella discarica Aimeri di Salmour, esaurita dal 1991. Per saperne di più abbiamo posto qualche domanda al titolare della società Marco Polo, ingegnere Antonio Bertolotto, ed all'ingegner Alessandro Francese.

Praticamente cosa state facendo a Salmour?

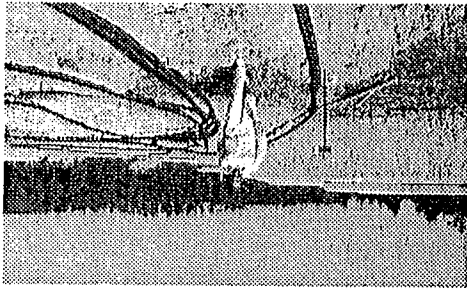
Abbiamo inserito delle sonde all'interno della discarica per la raccolta del gas. Queste sonde sono collegate ad un sistema di tubazioni che convoglia il gas in un impianto che lo trasforma in energia elettrica; quell'energia che verrà immessa nella linea dell'ENEL.

Un giochino da niente, dunque...Ma non dev'essere proprio così se quasi nessuno si cimenta in que-

l'impianto per il biogas vengono meno questi pericoli perché la ditta ha tutto l'interesse a non lasciar disperdere il minimo quantitativo di gas. Che tipo di accordo avete fatto con la ditta Aimeri?

La ditta Aimeri ha fatto una gara d'appalto per la bonifica della discarica, che comporta la captazione del gas che poi si può eliminare - col sistema delle torce - oppure utilizzare. Noi abbiamo proposto all'Aimeri di bonificare la discarica con un impianto che consentisse il recupero del biogas: con la vendita dell'energia così ricavata, noi contiamo di ammortizzare in meno di dieci anni l'impianto.

La ditta AIMERI dunque risparmia le spese di bonifica... Esattamente. L'amministratore comunale non ha invece alcun rapporto con



questa operazione. In questo caso no, perché la discarica era gestita da un privato. In altri casi gli enti locali possono realizzare la bonifica a loro spese, utilizzando l'energia per l'illuminazione degli edifici pubblici o per il loro riscaldamento.

E' molto complessa la gestione di un impianto del genere?

Le tecnologie sono ovviamente molto complesse, tant'è che la nostra è una delle poche aziende che le applica. La gestione in sé è invece piuttosto semplice. A Salmour per esempio sarà sufficiente la presenza di un guardiano.

Luigina Ambrogio